Tutti i giovani oggi alle manifestazioni

Cronaca di Roma

a Torpignattara (Pajetta) Primavalle e « Arenula »

Osservatorio

La «Romana» e il Vaticano

Diario

— Gennaio 1949: *il Consiglio comunale apre un'inchiesta sul disservizio della «Romana-Gas».*

— 28 gennaio 1949: *il Consiglio comunale vota la revoca della concessione alla Romana-Gas».*

— Febbraio 1949: *la «Romana-Gas» ricorre al Consiglio di Stato. La discussione della causa viene rinviata per ben due volte su richiesta dell'Avvocatura del Comune.*

— Dicembre 1951: *Gigliotti ricorda alla Giunta che il 31 dello stesso mese scade il termine utile per la denuncia della convenzione stipulata nel 1933 fra il Governatorato e la «Romana» nella persona del principe Pacelli.*

La Giunta chiede alla «Romana» la proroga di dieci mesi per la denuncia di tale convenzione.

— Ottobre 1952: *Gigliotti ricorda alla Giunta che il 31 dello stesso mese scade la proroga del termine utile per la denuncia della convenzione del 1933.*

La Giunta, avvalendosi di una maggioranza consiliare precostituita con la frode elettorale ottiene l'autorizzazione a un'altra proroga dei termini fino al 30 giugno 1953.

Retroscena 1°

La «Romana-Gas» è una società incorporata dalla «Ital-Gas», uno dei più forti azionisti della quale è il Vaticano. Nel consiglio d'amministrazione sono stati sempre presenti i nipoti dei Pontefici in carica: i Ratti e i Pacelli negli ultimi decenni.

Retroscena 2°

La Giunta Rebecchini (1948-1952 e 1952...) è la tipica rappresentante degli interessi di oltre Tevere in Roma. Lo stesso Sindaco è persona di fiducia del Vaticano, tanto vero che, nonostante l'opposizione del partito d.c., è stato rieletto per la seconda volta; gli assessori Della Torre e Francini sono funzionari dello S.C.V.; l'assessore delegato Andreoli è un pupillo dell'Azione Cattolica; il consigliere Di Nunzio è presidente dell'A. C. romana; la consigliera Ottaviani è sorella di mons. Ottaviani, capo supremo del Sant'Uffizio, abitante in zona extra-territoriale e nei suoi confronti le leggi dello Stato italiano sono inefficaci; il consigliere Carrara, è avvocato della Sacra Rota; il consigliere Lombardi, è degno fratello del «microfono di Dio».

Come è noto, il motto dell'Azione cattolica è: «Fedeltà al Papa e amore per la Patria». Come è noto, la fedeltà val più dell'amore.

Morale

Ancora una volta, la Giunta Rebecchini ha dimostrato di non amministrare Roma per conto dei romani, ma in funzione degli interessi dei monopolisti vaticani. Se così non fosse, la Giunta Rebecchini avrebbe dovuto procedere sin dal 1949 alla revoca della concessione alla «Romana-Gas» e invece non lo ha fatto per permettere alla società altri scandalosi guadagni a scapito degli utenti o porre l'amministrazione capitolina di fronte all'eventualità di un oneroso riscatto degli impianti.

Attualità

I consiglieri d.c. Latini, presidente dell'Unione industriali, e Carrara hanno sostenuto che le cause che motivarono la revoca alla «Romana» non sono più attuali perchè il gas adesso c'è e il servizio va bene. Falso: è lo stesso consigliere d.c. Ceroni ad affermarlo. Il gas continua a mancare e il disservizio della società è attualissimo. Non solo. Nemmeno un mese fa un'intiera famiglia è stata distrutta a Ponte Mammolo dalle esalazioni provocate da un impianto deteriorato. La società dovrebbe rispondere di triplice omicidio colposo.

Scottatura finale

Due parole, infine, al consigliere d.c. Santini, segretario romano della CISL. Egli si è scagliato l'altra sera in Campidoglio contro le maestranze della «Romana», le quali avrebbero instaurato nell'azienda — il cui presidente è il cattolicissimo senatore rassati — una dittatura rossa.

E' difficile capire cosa c'entrasse questa storia con la revoca alla «Romana», ma il consigliere comunista Cianca, segretario romano della Camera del Lavoro, l'ha capito subito: si tratta di una... scottatura del collega Santini.

Una decina di giorni fa si sono svolte, infatti, alla «Romana-Gas» le elezioni della nuova Commissione Interna. Siccome nelle elezioni sindacali non vige la stessa legge truffaldina che ha permesso ai Santini di sedersi in Campidoglio, alla «Romana-Gas» ha vinto la C.G.I.L. con 1197 voti contro i 152 degli scissionisti, assicurandosi così nove posti su dieci nella Commissione Interna.

Tutto qui

Tutto qui.

l'oss.

Oggi la festa del Mese della cellula dell'Unità

Questa sera, a partire dalle ore 16, nei locali della sezione Monti, in Via Frangipane 60, si svolgerà la festa indetta dalle cellule dell'*Unità*, dell'*URSS.*, del *Paese* e del *Paese-Sera*, per la chiusura del «Mese della Stampa».

Il programma comprende una selezione musicale, il ballo, l'ora del dilettante, un'asta di quadri e disegni di pittori

PER ISTITUIRVI LA SUCCURSALE DEL LICEO «RIGHI»

La Giunta provinciale chiede la requisizione di un villino

I proprietari si sono rifiutati all'ultimo momento di concludere il contratto - La richiesta inoltrata d'urgenza al Prefetto

Si è riunita in seduta straordinaria la Giunta Provinciale. Il Presidente Sotgiu ha informato i colleghi della grave situazione creatasi in Roma nei confronti del Liceo Scientifico Righi, che, come è stato ripetutamente denunciato, trovasi nella improrogabile e assoluta necessità di disporre di nuove aule, poichè di fronte alla popolazione scolastica giunta ormai a 1900 alunni, l'Istituto dispone di un numero di aule appena bastevole ad ospitarne 700.

Tale situazione ha formato oggetto di note alla Provincia (cui spetta per legge di provvedere alla somministrazione dei locali per la necessità degli Istituti di istruzione tecnica e scientifica) da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del Provveditore agli Studi e del Preside del Liceo, nonchè delle famiglie attualmente in grave situazione di allarme. Onde soddisfare tali improrogabili necessità l'Amministrazione Provinciale provvide tempestivamente a lunghe ricerche volte a reperire locali idonei allo scopo, ed aveva fermato la sua attenzione su una Villa libera di proprietà dei Marchesi Gavriani, sita in via Boncompagni n. 26, la quale e per la disponibilità e capienza dei locali e per la sua ubicazione (immediatamente adiacente all'attuale sede dell'Istituto) consentiva di risolvere in modo idoneo il problema del funzionamento del Liceo che, restando nella sede attuale avrebbe così avuto accanto le aule necessarie per la sua necessitata espansione, mentre d'altra parte ugualmente risolto sarebbe stato il problema degli alunni e delle loro famiglie in relazione ai luoghi di abitazione

Con i marchesi Gavrani furono immediatamente avviate trattative, delle quali però al momento conclusivo del contratto, già definito in tutti i suoi dettagli con l'accordo di tutti, essendo venuto a mancare il solo consenso di uno dei comproprietari dell'immobile, si ebbe bruscamente e inopinatamente la rottura. Ricorrono, pertanto, tutti i presupposti per un provvedimento di requisizione dello stabile vuoto in uso di urgenza, ed infatti: *a)* sussiste in relazione al compito amministrativo della Pubblica Istruzione, l'assoluta necessità di procedere senza indugio a risolvere il problema del funzionamento del Liceo «Augusto Righi», essendo ora iniziato l'anno scolastico; *b)* sussiste, in ordine all'immobile da requisire, la qualificata e insostituibile idoneità a fine pubblico (ubicazione, numero e capienza dei locali, organicità); *c)* appare di contro, essendo l'immobile da requisire libero da cose e persone, che la requisizione si presenta di minimo aggravio per interessi di natura privatistica; *d)* concorre, infine, con l'interesse pubblico dell'Istruzione, l'interesse pure pubblico e certamente tutelabile, delle famiglie e degli alunni, interessati acchè il Liceo non sposti la sua sede in altra località, difficilmente e con maggiori spese raggiungibile, nonchè l'interesse del funzionamento del Liceo per quanto riguarda la sua organizzazione interna e l'espletamento dei compiti pubblici ad esso affidati.

La Giunta ha, all'unanimità, deliberato di chiedere che il Prefetto della Provincia di Roma, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 7 della legge sul contenzioso amministrativo, disponga senza indugio, con decreto, la requisizione d'urgenza in uso dell'immobile sito in via Boncompagni n. 26 al fine di destinarlo all'appagamento delle esigenze del Liceo scientifico Righi.

Pajetta, Robotti e Peruzzi parlano oggi ai giovani

Come già annunciato, oggi avranno luogo in alcune zone della città le grandi manifestazioni di propaganda sul Socialismo, indette dalla gioventù Socialista e Comunista. Alle ore 10 il compagno Giancarlo Pajetta pronuncierà nella sala del cinema Impero il suo atteso discorso ai cittadini e ai giovani di Torpignattara. Il comp. Paolo Robotti alle 10 parlerà a Primavalle. Al cinema Arenula parlerà Silvano Peruzzi.

IN VISTA DELLE ELEZIONI POLITICHE

Il rafforzamento delle cellule all'attenzione di tutto il Partito

La relazione del compagno Perna al convegno federale d'organizzazione - Stamane i lavori saranno conclusi da Pietro Secchia

Ha avuto inizio ieri sera alla Sezione Ostiense l'annunciato convegno d'organizzazione della Federazione comunista romana. Salutati da una generale ovazione dell'assemblea sono saliti alla presidenza i compagni Pietro Secchia, Aldo Natoli, Otello Nannuzzi, Macchia e Tombesi delle sezioni centrali Quadri e Amministrazione, Edoardo Perna e i membri dell'Esecutivo federale.

In una esposizione durata oltre due ore, il compagno Perna ha esaminato in una acuta analisi la attuale situazione dell'organizzazione romana del Partito in rapporto alle sue più recenti attività ed alle prospettive che le sono davanti: lotta per la pace, lotta per la difesa delle libertà e della Costituzione repubblicana, campagna elettorale politica.

Tra le questioni sulle quali il compagno Perna si è soffermato più a lungo c'è in primo luogo quella del funzionamento delle cellule. L'oratore ha infatti ricordato le recenti esperienze della nostra organizzazione per mettere in evidenza come più grandi siano stati i risultati quanto più le cellule di questa o di quella organizzazione hanno avuto una vita ed una iniziativa politica intensa.

La cellula condiziona, infatti, non solo il nostro lavoro tra le masse, ma è anche la migliore elaboratrice della politica del Partito.

Ma — ha aggiunto Perna — non c'è funzionamento effettivo della istanza di base del Partito laddove non esistono, non funzionano, non sono sufficientemente attivi i capigruppo. Certo i capigruppo ci sono ed in misura rilevante nella grande maggioranza della nostra organizzazione; però essi non sempre e non dappertutto riescono ad essere dei veri dirigenti leninisti di base, dei compagni che guidano gli altri militanti loro affidati, che ne indirizzano l'attività quotidiana. Troppo spesso ancora i capigruppo si limitano ad essere solo ed esclusivamente dei compagni genericamente attivi nelle campagne lanciate e condotte dal Partito.

Solo a condizione che le cellule abbiano una propria iniziativa politica, divengano il centro fondamentale del lavoro del Partito, potremo superare quello che è ancora un dato negativo del Partito nella nostra città: la sproporzione tuttora esistente tra la forza politica del Partito, la sua generica influenza sulla masse e la forza organizzata dal Partito stesso. In molti quartieri, ad esempio, nelle recenti elezioni il numero dei voti raccolti dalle forze popolari è stato quasi dieci volte superiore a quello degli iscritti al Partito; ciò, se da un lato dimostra il buon lavoro di queste organizzazioni, dall'altro ci indica l'esistenza di grandi possibilità per mantenere, in modo organizzato, contatti politici con vasti strati della popolazione ed anche rafforzare numericamente il Partito.

Il rafforzamento delle cellule, quale condizione essenziale per il rafforzamento di tutto il Partito nel suo complesso, è stato dunque al centro del rapporto del compagno Perna. A questo proposito, il relatore ha affermato che tale obiettivo può essere raggiunto solo con un lavoro organizzativo metodico e quotidiano, nel quale trovi grande rilievo il problema dell'applicazione delle quote mensili, che non deve esser visto solo dal punto di vista amministrativo, ma anche come mezzo per mantenere un contatto politico continuo con tutti i membri del Partito.

Il compagno Perna ha concluso ricordando il lavoro che è di fronte alla nostra organizzazione, lavoro il cui successo è condizionato, appunto, dalla capacità di tutti i compagni a superare i difetti che fino a questo momento possono aver limitato l'iniziativa politica delle cellule. Abbiamo di fronte nuove e più dure lotte in difesa delle libertà costituzionali e della pace; ci attende la campagna elettorale politica; perchè il Partito possa essere in grado di assolvere con maggiore efficacia e prontezza alla sua funzione di guida delle masse popolari e perchè possa ottenere risultati ancora più grandi che nel passato è necessario mobilitarsi immediatamente per realizzare gli obiettivi che ci siamo posti e, primo fra tutti, quello di sviluppare con energia e rapidità la campagna del tesseramento 1953.

Cessati gli applausi che hanno salutato la relazione di Edoardo Perna, hanno preso la parola numerosi dirigenti di base. I lavori del convegno sono stati quindi aggiornati a stamane alle 8.30: concluderà il compagno Secchia.

CONSULTE POPOLARI

DOMANI alle 19 al V. Aventino 26 (ex cine al Comit. Campidoglio.

UNA NUOVA E FULMINEA TRAGEDIA FRA LA «GIOVENTU' TRAVIATA»

Bloccato sull'auto rubata in fiamme fugge a casa e si uccide con il revolver

L'urlo del fratellino: «Mamma, Luciano s'è sparato!» - Il burrascoso e doloroso passato del giovanissimo suicida - A che cosa doveva servire la «1400» del tappezziere Landolfi? - Un misterioso individuo

Con un colpo di pistola alla tempia destra, ha posto fine ieri sera alla sua travagliata, burrascosa, disordinata e infelice esistenza un giovane di appena 17 anni, Luciano Vitale, il quale fin dai verdi anni della prima infanzia ha conosciuto ben pochi momenti di serenità e di gioia. La tragedia è scoppiata fulminea fra le 21 e le 21,15, e si è svolta, con un «crescendo» rapidissimo e drammatico, fra l'angolo di via Enna con via Montepulciano e l'appartamento numero 1 della scala E di via S. Remo 1.

Ed ecco come si sono susseguiti i fatti. Alle ore 21, alcuni passanti scorgevano un'auto «1400» blu percorrere a media velocità via Enna, lasciando dietro di sè una scia di fumo. Un «lambrettista» sbarrava la strada alla macchina, costringendo il pilota a frenare e lo avvertiva del principio di incendio. Il pilota era un giovane bruno, quasi un ragazzo, dai capelli scuri e ricciuti. Sembrava stravolto. Balzato a terra, si è allontanato quindi di corsa, balbettando una frase che il «lambrettista» è riuscito a cogliere al volo: «Adesso vado a chiamare mio fratello». Poco dopo, il giovane entrava come una furia nel suo appartamento. La madre Fernanda Ferro, che era in cucina, si impressionava e quasi assalita da un subitaneo presentimento esclamava: «Che hai?

La risposta è giunta immediatamente sotto forma di una secca detonazione. Poi si sono uditi gli urli del piccolo Umberto, di 13 anni, il più piccolo della famiglia, che ha cominciato a invocare la madre, gridando: «Mamma, mamma, corri! Luciano si è sparato!». La povera donna è accorsa, sconvolta dalla disperazione, fuori di sè per l'orrore e l'angoscia. Il figlio era in un lago di sangue, disteso sul pavimento del bagno. Ha tentato di sollevarlo, lo ha abbracciato furiosamente, chiamandolo con i nomi più teneri. Ma lo sciagurato era già morto. Da quel momento, per molte ore, pianti e lamenti hanno risuonato nella casa dove ai era abbattuta la spaventosa tragedia.

Parla la madre

Poco dopo, insieme con gli agenti del commissariato Appio, siamo giunti sul posto. Abbiamo parlato con la madre del suicida, con i fratelli, con decine e decine di giovani amici del morto, che si erano raccolti davanti al palazzo, a commentare malinconicamente l'accaduto.

Con poche e semplici frasi, spesso interrotte da improvvise crisi di pianto, la povera madre ci ha narrato la storia della famiglia. La signora Ferro è la figlia unica di un ufficiale della Marina militare. Ancora giovanissima, andò sposa a Vincenzo Vitale, un «fascista sfegatato», come essa ha detto, che nel 1944 l'ha abbandonata per seguire i tedeschi al Nord e da allora non è più tornato a casa.

Rimasta sola con cinque figli da mantenere: Maria, che ora ha vent'anni, Romano, diciottenne, Luciano, diciassettenne, Franco, quindicenne, Umberto, tredicenne, la povera donna si è adattata coraggiosamente ai più umili mestieri e oggi lavora come inserviente salariata dell'ECA in un asilo infantile alle Capannelle. Recentemente ha chiesto e ottenuto la separazione legale, per riscuotere gli assegni familiari per i figli.

Le fughe da casa

Luciano, che all'epoca in cui il padre se ne andò aveva soltanto otto anni, ha risentito fortemente dello sfacelo familiare. Su questi dolorosi particolari, la madre, per ovvie ragioni, ha pietosamente taciuto. Essi ci sono stati invece illustrati dagli amici.

A scuola Luciano era un disastro, tanto che non è mai riuscito ad imparare a leggere e a scrivere decentemente. Per un nonnulla fuggiva di casa e viveva da solo durante due, tre, quattro settimane, vagabondando per la città, lui, ragazzetto di dieci, undici anni. In quei tempi, egli ha fatto delle esperienze terribili, che non si sono più cancellate dalla sua coscienza ancora informe e immatura.

A quindici anni si è messo a fare il fornaio, ma non ha dato buona prova di sè. Poi, in seguito ad un ammanco di circa duecentomila lire, è stato licenziato e arrestato. Le banconote sono state ritrovate sotto i copertoni di una bicicletta. Il Tribunale dei Minorenni lo ha condannato a una pena mite, con la condizionale. In seguito, Luciano si è impiegato presso il tappezziere Pasquale Landolfi, in via Appia Nuova 147, la cui ditta fabbrica e vende carte da parati.

Ieri sera, verso le ore 20, Luciano è uscito con il padrone e insieme hanno abbassato le saracinesche. A questo punto è accaduto qualche cosa di oscuro, sulla quale la polizia sta ora svolgendo indagini. Un individuo sconosciuto, con il quale Luciano era stato visto confabulare qualche ora prima, si è avvicinato al Landolfi e gli ha rivolto qualche parola. Il Vitale ne ha approfittato per fingere di chiudere la saracinesca. Poco dopo, ritornato sul posto da solo, egli la riapriva e si impadroniva della «1400» del principale. Che cosa è accaduto da questo momento fino al tragico epilogo? Chi è il misterioso personaggio che ha aiutato, direttamente o indirettamente, il giovane a rubare la macchina? A che cosa doveva servire la «1400»? A che cosa effettivamente è servita?

Son tutte domande alle quali è difficile dare una risposta. C'è poi un particolare straniss-simo, sconcertante. Il principio d'incendio a bordo dell'auto è stato provocato dal fatto che il Vitale, notoriamente assai poco esperto in fatto di automobili, viaggiava tenendo il freno a mano bloccato. La macchina, che ha riportato danni non gravi, è stata poi rimorchiata dai vigili del fuoco.

La pistola con la quale il suicida si è sparato apparteneva al Landolfi, che la teneva dentro l'automobile per precauzione, dovendo spesso recarsi con grosse somme in tasca a fare versamenti in banca.

DENUNCIATA AL CONGRESSO DI CATEGORIA

Preoccupante situazione nei sanatori della città

E' stato l'ultimo congresso prima dell'Assise della Camera del Lavoro - Oggi il convegno dell'I.N.C.A.

Con il Congresso dei sanatoriali, conclusosi ieri, sono terminati i lavori preparatori delle varie categorie per il congresso della Camera del Lavoro che, com'è noto, si svolgerà a Roma nei giorni 1, 2, 3 e 4 novembre, e durante il quale parlerà l'onorevole Di Vittorio.

Nella relazione d'apertura del Congresso dei sanatoriali il segretario uscente della categoria, Montesi, ha esaminato le condizioni in cui vivono i sanatoriali romani e la sotuazione esistente al Forlanini ed al Ramazzini. Montesi ha posto in rilievo come la categoria sia sottoposta oggi ad un pesante supersfruttamento, con orari di lavoro eccessivamente elevati e con salari che sono al di sotto del minimo vitale. Montesi ha anche rilevato come da quattro anni gli organici non vengano applicati, l'irrisoria indennità di rischio che viene concessa al personale dei sanatori e i gravi pericoli a cui sono esposti i lavoratori dei sanatori

Passando ad esaminare l'attuale grado di efficienza dei due grandi sanatori cittadini, il segretario Montesi ha posto in evidenza come il Forlanini ed il Ramazzini presentino gravi deficienze per quanto riguarda gli impianti igienici e la capacità ricettiva, assolutamente inadeguata, quest'ultima, alle esigenze di una città come Roma dove ogni anno un numero di cittadini proporzionalmente maggiore che in qualsiasi altra città, si ammala di t.b.c.

Dopo un ampio dibattito durante il quale sono intervenuti numerosi lavoratori e il segretario della Camera del Lavoro Claudio Cianca, il Congresso ha approvato una mozione con la quale i sanatoriali romani, dopo aver preso decisamente posizione in difesa delle fondamentali libertà politiche e sindacali e dopo aver riaffermato l'esigenza comune a tutti i lavoratori, di un radicale cambiamento della attuale politica economica del governo, hanno impegnato il nuovo comitato direttivo a sviluppare una larga azione non solo per assicurare alla categoria un miglior trattamento economico, ma anche e soprattutto un sostanziale passo in avanti nella tutela dell'integrità fisica dei lavoratori.

Sempre in preparazione del Congresso camerale questa mattina alle 9 alla Camera del Lavoro avrà luogo il convegno provinciale dell'INCA.

Ospedalieri in sciopero!

Il personale degli Ospedali Riuniti, dopo aver ascoltato le relazioni della Segreteria Sindacale sulla indennità di rischio e sul lavoro straordinario, ha votato un ordine del giorno nel quale, ritenuto che l'indennità di rischio deve essere estesa a tutto il personale che lavora nell'ambito degli Ospedali e che, in forza della deliberazione del 10 febbraio 1949 ed ai sensi delle norme regolamentari, il personale ha diritto al compenso stabilito per lavoro straordinario ordinato ed eseguito, ha deciso di scendere in sciopero a partire dalle ore 0 del giorno 28 p.v. qualora queste giuste rivendicazioni non vengano accolte.

L'ordine del giorno pone in rilievo come l'Amministrazione nel corso di un anno allo scopo di assicurare la continuità dei servizi, è costretta ad ordinare esecuzione di lavoro straordinario per una media di 150 000 giornate lavorative annue.

NELLO SCONTRO TRA MOTO E AUTOTRENO

Orrenda morte di un giovane schiacciato da un rimorchio

Altri due morti per incidenti stradali

Una tragica sciagura stradale, nella quale un giovane ha perduta la vita e suo padre è rimasto gravemente ferito, si è verificata ieri mattina sulla via Portuense, all'altezza del diciottesimo chilometro.

Verso le ore 7 una motocicletta MV «Augusta», targata Roma 54503, condotta dal muratore Giuseppe Sisto, di 45 anni, che recava a bordo, sul sellino posteriore, il figlio Alfio, di 18 anni, percorreva la strada, proveniente da Fregene e diretta a Roma.

In località Fosso Tagliante, la moto raggiungeva un autotreno con rimorchio, condotto dal 47enne Carlo Poggiolini, che procedeva nella stessa direzione e, accelerando l'andatura, cercava di sorpassarlo sulla sinistra. Nello stesso istante in cui la moto sbucava accanto all'autotreno, sopraggiungeva però, in senso contrario, un altro autotreno, targato Roma 93598, condotto da Aldo Giovetti.

Urtata con estrema violenza, la motoretta veniva scaraventata contro l'altro autotreno e il giovane Alfio, sbalzato dal sellino, finiva sotto le ruote del pesante rimorchio, che gli schiacciavano orrendamente la testa. Il padre, scaraventato contro il ciglio della strada, riportava gravi ferite.

Un altro incidente mortale si è verificato alle 17 sulla via Anagnina. La moto sulla quale viaggiavano il 51enne Edoardo Di Lorenzo, abitante in Via Pietro Bianca 150 e il 48enne Augusto Palermi, abitante in Via Aversa 3, sbandava improvvisamente e si rovesciava. I due motociclisti proiettati sul selciato, riportavano gravissime ferite. Un'auto di passaggio li trasportava all'ospedale San Giovanni dove, dopo pochi minuti dal ricovero, il Di Lorenzo decedeva. Il Palermi è stato ricoverato in grave pericolo di vita.

Alle 23 è deceduto all'ospedale di Colleferro il 66enne Filippo Imperiali, da Valmontone. Il quale, due ore prima, era stato investito nell'Agro di Artena da un autotreno rimasto sconosciuto

CONSULTE POPOLARI

DOMANI alle 19 al V. Aventino 26 (ex cine al Comit. Campidoglio.

*

AD APPIA PIGNATELLI manca l'illuminazione stradale, la farmacia e l'unico telefono della zona è sistemato nei locali del dazio per cui è difficilmente utilizzabile. Naturalmente nella zona manca l'asilo e la scuola elementare ed i bimbi, se vogliono frequentare le lezioni, debbono arrivare fino alla Capannelle. Ad Appia Pignatelli — se il Comune lo ignora — vivono oltre duecento famiglie.

*

LA CIROLARE ESTERNA un tempo fermava a Piazza Galeno; per quanto da molti anni gli utenti chiedano il ripristino della fermata, l'Atac non si è ancora decisa a farlo. Che nella zona abiti un nemico personale dell'ing. Patrassi? Il sospetto è assurdo ma, se non andiamo errati, quella di P. Galeno è la unica fermata che, soppressa durante il periodo bellico, non è stata rimessa in funzione.

Si amano? Non c'è dubbi, però... quanti guai, quante avventure, quante sorprese! Rossana Podestà e Jacques Sernas sono i simpatici protagonisti degli «Angeli del quartiere» di Carlo Borghesio, prodotto da Enzo Di Pea (distr. Lux Film)

L'attore preferito dal pubblico romano

ALDO FABRIZI in Papà diventa Mamma

Al VOLTURNO - QUIRINALE - GOLDEN - CINESTAR

ALDO FABRIZI in Papà diventa Mamma

All'ASTORIA - REX - AUSONIA

ALDO FABRIZI in Papà diventa Mamma

Al COLA DI RIENZO - GIULIO CESARE - VITTORIA

Il trionfo del giorno!

All'IMPERIALE e MODERNO

ROBIN HOOD

e compagni della foresta

Il meraviglioso technicolor RKO con *Richard Todd* e *Joan Rice*

Segue l'esilarante «TRITTICO ALLEGRO» di *Walt Disney*

E' TEMPO DI VEDERE al CORSO CINEMA

ALTRI TEMPI

che mezza Roma non si è stancata di applaudire

SUCCESSO di

5 POVERI in AUTOMOBILE

ALDO FABRIZI - EDUARDO DE FILIPPO

WALTER CHIARI - TITINA DE FILIPPO

ISA BARZIZZA - HELENE REMY

al CAPRANICA ed EUROPA

ERNIA

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI, LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E SINGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Non teme il confronto con qua siasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza — La vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di ribassare notevolmente i prezzi

IL NUOVO MODELLO 114 LIRE 5000 (cinquemila)

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA

Il Direttore Generale della Casa di Milano - Viale Monza, n. 31 - riceverà personalmente presso la filiale Centrale di ROMA, Lun. 27. Mart. 28. Merc. 29 Ottobre presso Filiale, Studio Medico, Via A. Salandra n. 6 (ang. Via XX Settembre)

CATALOGO GRATIS — MILANO, Viale Monza, 31

Giacimenti di petrolio in Via Po?

certamente potrebbe essere una buona notizia! Però in Via Po non esistono pozzi di petrolio o giacimenti metaniferi ma esiste una grande Ditta all'angolo di Via Simeto: «SUPERABITO» un nome rinomato nel campo dell'abbigliamento, nelle cui vetrine figurano i migliori impermeabili per uomo, donna e giovanetti, paletot nei vari modelli e disegni, giacche, pantaloni e le stoffe più belle. «SUPERABITO» in Via Po, 39/F (ang. Via Simeto) è un nome che non si deve dimenticare! Sartoria di classe, vendita anche a rate.

IMPORTANTE AZIENDA

cerca esperto creazione esecuzione campagne pubblicitarie, con particolare competenza indagini e studi mercato.

Indicare, attività svolta, referenze, pretese, scrivendo dettagliatamente: Casella 239 SPI, via Parlamento 9, Roma.

Rispondiamo ai lettori...

D — Quali sono le caratteristiche della colonna Antonina che sorge in piazza Colonna?

R — *La colonna di Piazza... Colonna fu eretta nel 176 per celebrare la vittoria di Marc'Aurelio sui Marcomanni. Furono impiegati circa 18 anni per finirla; essa è alta poco meno di 30 metri; con la base e il capitello, raggiunge i 42 m.; è costituita da 28 blocchi. L'attribuzione della colonna ad Antonino Pio è erronea.*

D — A proposito della discussione sulla Legge Speciale per Roma, secondo la quale dovrebbe essere lo Stato (cioè i cittadini di tutta Italia) a contribuire finanziariamente alla vita del nostro Comune, quali sono i proventi della amministrazione di Mosca?

R — *Il Comune di Mosca, come quello di tutte le altre città dell'URSS, gode della centralizzazione del sistema fiscale che vige in tutta l'Unione. Il «cosmopolitismo» è sconosciuto nell'Unione Sovietica, per cui il contributo di Igarka non si duole affatto che una parte del suo denaro possa andare a beneficio della città di Stalingrado, tanto più che prima o poi la città di Igarka beneficierà di opere, per la valorizzazione delle quali si renderà necessario anche l'aiuto dei contribuenti di Stalingrado. Gli stanziamenti vengono effettuati dagli appositi organi dei governi delle Repubbliche federate in rapporto ai compiti del Piano quinquennale dei rispettivi Soviet locali.*

Sull'argomento avremo occasione di tornare.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, domenica 26 ottobre (300-66). S. Felice. Il sole sorge alle ore 6,35 e tramonta alle 17,19.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: Nati, maschi 35, femmine 34. Nati morti 2. Morti, maschi 17, femmine 18. Matrimoni trascritti 76.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: 17,7-22,7. Si prevede tempo incerto. Temperatura quasi stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Tarantella napoletana», al Quirino.

— Cinema: «Il cappotto» all'Attualità. Capranichetta e Salone Margherita; «Processo alla città», al Bernini; «Altri tempi» al Corso; «Don Camillo» al Delle Maschere; «Le ragazze di Piazza di Spagna» al Planetario; «Guardie e Ladri» alla Sala Umberto; «Due soldi di speranza» al Trianon.

Varie

— Popolare alle Zoo: Oggi, ultimo giorno festivo del mese, l'ingresso al Giardino Zoologico sarà a prezzi popolari.

Farmacie aperte oggi

III TURNO - FLAMINIO: v. Frascati 26. PRATI, TRIONFALE: v. A. Regolo 80; v. Germanico 87; v. della Stelletta 24; via Candia 30; v. S. Delfi 108; via Cavaliere 57. BORGO AURELIO: Largo Peruzia 7; Cavalieggeri 7. TREVI, CAMPO MARZIO, COLONNA: via del Corso 145; piazza di Spagna 64, San Silvestro 76; via del Corso 263. SANT'EUSTACHIO: via Portoghesi 6. RIPOLA, CAMPITELLI, GOLONNA: Largo Arenula 36; Isola Tiberina 40; Corso Vittorio Em. 170; corso Vittorio Em. 343. TRASTEVERE: Santa Maria in Trastevere 7; viale del Re 68. MONTI: via Depretis 76; via Nazionale 169. ESQUILINO: via Carlo Alberto 32; via Em. Filiberto 126; via Principe Amedeo 54; via Principe Amedeo 109; via Merulana 208. SALLUSTIANO, CASTRO PRETORIO, LUDOVISI: via XX Settembre 25; via Sciti 13; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 98. SALARIO, NOMENTANO: viale Regina Margherita 63; Corso d'Italia 100; piazza Croci 27; via G. Pozzi 13; v. Villa S. Filippo; Corso Trieste 78; piazza Lecce 13; viale XXI Aprile 60. CELIO via Celimontana 11. TESTACCIO: via Lorenzo Ghiberti 31-32; via Settimio 53; viale Africa 78. TIBURTINO: via Volsci 99. TUSCOLANO, APPIO, LATINO: via Orvieto 39; via Appia Nuova 205; via Cerbia 1; Palmiro via Appia 566; Raffaele P. Epiro 7. PRENESTINO LABICANO: V. A. Gramsci, 24; via Aquila 27. TORPIGNATTARA: v. Torpignattara 47. PONTE MILVIO: viale Angelico 79; via L. Settembrini 33. MONTEVERDE NUOVO: Corso Sempione 23; viale Jonio 2. GIANICOLENSE: via G. Carini, 44. GARBATELLA: via Grotta Perfetta 19; via A. L. Manzoni Stroni 7-9. MONTEVERDE VECCHIO: Circon. Gianicolense 188. QUARTARO: via Quintili 195. CENTOCELLE: piazza Mirti. LIDO DI ROMA: via Pinzio 19; via Pietro Rosa 19-21.

Convocazioni di Partito

SEGRETARI di sez.: Domani alle 18.30 alla sez. Ponte Farnese.

DOMANI NON AVRANNO LUOGO le altre riunioni di dirigenti delle commissioni di lavoro delle sezioni.

COMM. PROPAGANDA: Domani alle 18.30 in Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

DOMANI alle 18.30, in Piazza Lovatelli, riunione straordinaria delle sezioni giovani e ragazze. Il compagno E. Perna, della segreteria della Fed. del PCI, terrà una relazione su «Il Congresso del P.C. dell'URSS». Verranno, inoltre, consegnati i premi per il concorso di emulazione per il Mese.

SETTE COLLI

A TIBURTINO III dal 17 agosto gli inquilini dell'ICP attendono che l'Istituto mantenga la promessa di eseguire i lavori di manutenzione e di restauro delle palazzine. Il 17 agosto, infatti, è la data dell'ultima assicurazione dell'ing. Bagnera.

FINO AD ESAURIMENTO SVENDO TUTTA LA MERCE SALVATA DALL'INCENDIO.

PAVONCELLO VITTORIO

Via Appia Nuova 84

ROMA

IMPERMEABILI TIPO RECLAME = PURO MARO 9.500

PELLICCE TIPO RECLAME 16.000

PELLICCE ASTRAKAN VOLPI ecc

BORSE OMBRELLI

IMPERMEABILI DELLE MIGLIORI MARCHE

R. PACE FRATTINA 22

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI: Sezione Portuense-Ostiense: Oggi ore 9.30 assemblea gen. P. Vittorino 33. Sezione Garbatella: Oggi ore 10 assemblea generale. - Domani ore 10 riunione dei delegati al congresso della C.d.L.